

OSSERVAZIONI, SEGNALAZIONI, SUGGERIMENTI, QUISQUILIE E PINZILLACCHERE



➤ Maurizia Cotti

Scuola di musica **Bernstein e barriere architettoniche.** La scuola di Musica Bernstein è un'importante realtà nel panorama musicale, tecnico e culturale di Persiceto. Offre una grande ricchezza di corsi a ragazzi, giovani e adulti che frequentano con profitto corsi di canto, corsi per imparare strumenti musicali, i più vari, e ne traggono gioia e grandi soddisfazioni nell'acquisire competenze elevatissime e importantissime. Si trova al primo piano di un edificio che ai persicetani è noto, perché nel tempo è stato ricovero, dispensario, consultorio, ha ospitato ambulatori di profilassi (igiene; tubercolosi, poliomielite, accertamento di invalidità...). Le scale che portano al primo piano sono belle scale classiche, di quelle coi gradini molto alti, tipiche dei palazzi di una volta. Però rappresentano una barriera architettonica. Sarebbe utile un ascensore (il posto c'è), magari esterno, che facilitasse a tutti l'ingresso nella scuola. Anche solo un montascale sarebbe apprezzato, per consentire una salita agevolata a disabili e anziani.

Igloo in piazza. Gli igloo in piazza sono una buffa iniziativa natalizia. Qualcuno si è chiesto quanto siano in linea con le nostre tradizioni e con il senso del Natale. In fondo però abbiamo Babbo Natale con le renne, l'albero di Natale, Santa Klaus, tutte tradizioni nordiche già adottate con la piena soddisfazione di grandi e piccini. Da noi sono più apprezzati Santa Lucia, la Befana, San Nicola, ma a Natale siamo ecumenici. Un neo però c'è. Forse i generatori che gonfiano gli igloo non sono proprio il massimo per l'ambiente (il problema probabilmente non è stato valutato appieno). Forse è meglio tornare al Presepe, alle casette di legno e a stand più tradizionali.

Inquinanti nascosti (e inavvertiti o sottovalutati nella consapevolezza generale).

I fuochi d'artificio sono una consuetudine dilagante: non si limitano ai festeggiamenti di fine anno o di Ferragosto – gli incauti sono a bizzeffe – e già sarebbero di troppo. Purtroppo vengono utilizzati anche alle feste di matrimonio, di compleanno, a fiere e feste del patrono e simili. I danni che fanno sono innumerevoli, a persone ed animali. Parliamo di inquinamento acustico, pericoloso soprattutto per gli animali che, impauriti, scappano, si perdono, nel migliore dei casi, oppure muoiono di crepacuore. In molti comuni li hanno vietati. Creano anche un forte inquinamento dell'aria, a causa degli elementi con cui vengono prodotti.

Anche **le lanterne volanti**, utilizzate l'ultimo dell'an-

no e a Ferragosto, sono inutili e pericolose: possono appiccare incendi, sia in inverno (edifici e fienili), sia in estate, dove possono portare il fuoco nei boschi e nelle sterpaglie, anche senza la siccità. Spesso sono proprio i piromani professionisti ad utilizzarle e si sa i piromani sono psicopatici e sociopatici, prima ancora di essere delinquenti al soldo di mafie e interessi occulti. Non è il caso di ampliare il numero dei danni per festeggiamenti inopinati e irresponsabili.

Il polistirolo, a sua volta, può essere utilizzato come materiale coibentante (per il calore e gli sbalzi di temperature) e fonoassorbente poco costoso, ma va tenuto sotto controllo. Il suo smaltimento infatti è costoso e difficile. Uno degli usi più sconsigliati è quello del giardinaggio, quando viene mescolato alla terra dei vasi di fiori. Quando le piante vengono rinvasate, molti mettono la terra risultante nell'umido: in realtà bisognerebbe setacciarla e togliere tutte quelle minuscole palline. Meglio quindi sarebbe non utilizzare mai il polistirolo. Come tutte le microplastiche si frantuma, galleggia, non degrada (resta per l'eternità), si sparge per ogni dove, soprattutto nell'acqua, viene inghiottito dagli animali, entra nel circolo degli alimenti...

I coriandoli, le stelle filanti, le schiume. Sta arrivando Carnevale e tutti desiderano divertirsi, lanciando coriandoli (che peraltro vengono utilizzati anche nelle feste di laurea). Quelli più belli, i più colorati, hanno all'interno una sottile pellicola di plastica. Peggio del polistirolo. Difficili da raccogliere e da smaltire. Meglio le stelle filanti, forse. Ora, però, ci sono anche stelle filanti emesse con bombolette schiumogene. Tutte le schiume, usate incautamente, sono pericolose, tossiche e inquinanti. Rovinano abiti, automobili, muri, piante...

Gli anelli di plastica dei tappi delle bottiglie. Normalmente le bottiglie di plastica hanno tappi di plastica, etichette di plastica e anelli che saldano i tappi al collo delle bottiglie. Tutti questi componenti vengono smaltiti insieme. Spesso però, quando le bottiglie vengono schiacciate, gli anelli di plastica escono dalla loro sede e rotolano via. Rappresentano un grave pericolo per gli animali, in particolare per i volatili: infatti questi anelli, quando vengono beccettati, risalgono fino alla base del becco, chiudendolo definitivamente e causando la morte di moltissimi uccelli. Meglio tagliare a metà sempre ogni anello di plastica (non solo quelli delle bottiglie) ed anche ogni elastico (quelli delle mascherine, per esempio), prima di buttarlo.